

Il sì dall'assemblea dei sindacati, solo tre sigle rifiutano l'accordo
Il decreto entro un mese. Per gli scontri identificate cento persone

Taxi, ecco il piano anti abusivi

ROMA La serrata è rientrata. I tassisti sono tornati al lavoro. Venti sigle sindacali hanno approvato l'accordo raggiunto martedì con il ministro dei Trasporti Graziano Delrio che promette nuove regole per taxi e noleggiatori con conducente (Ncc) entro un mese. Ugl, Federtaxi e Usb, le uniche che non hanno sottoscritto il documento, hanno organizzato una infuocata assemblea all'aeroporto di Fiumicino e oggi mandano a Delrio una relazione sugli effetti del decreto Mil-leproroghe che, secondo loro, spalancherebbe la strada all'abusivismo e a Uber. Toni lontani anni luce dalle bombe carta di due giorni fa. Sono un centinaio le persone identificate per gli scontri tra la frangia violenta dei tassisti, affiancati da estremisti di destra e venditori ambulanti, e le forze dell'ordine.

L'assemblea unita

Ieri mattina nella sede del 3570 Uritaxi e Unica Filt Cgil hanno organizzato una assemblea aperta a tutte le sigle sindacali, i 400 delegati hanno votato all'unanimità (solo 3 voti contrari) l'accordo raggiunto con Delrio: entro un mese il governo ha promesso il varo di un decreto ministeriale per la lotta all'abusivismo e un decreto legislativo di riordino

della materia, provvedimenti attesi da anni. Sulla protesta interviene il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda: «È inaccettabile che le decisioni vengano prese sotto le pressioni della piazza, sono cose che non appartengono a nessun Paese democratico».

Le licenze

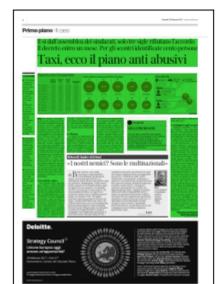
Il nodo è la coabitazione di due mondi: il taxi è un servizio pubblico, sottoposto a regole, orari, ferie e tariffe decise da ogni amministrazione comunale e chi lo guida non può rifiutare un cliente. Il noleggiatore con conducente basa il suo lavoro su un mercato libero nel quale le tariffe vengono contrattate. Gli Ncc però non possono sostare in piazza alla ricerca di un cliente. Punto critico sono le licenze dei taxi, rilasciate con il contagocce dai Comuni. Quindi l'unica alternativa è acquistare una licenza da chi va in pensione o decide di cambiare mestiere: il costo però oscilla dai 150 mila euro di una licenza a Roma fino ai 400 mila di Venezia (dove le licenze sono poche). Fatto un investimento così rilevante, scatta automatica la difesa del posto di lavoro.

Le indagini sugli scontri

Giuliano Castellino e Claudio Ciaburro, i due esponenti di Forza nuova denunciati dalla Digos per gli scontri, sono stati giudicati per direttissima. In particolare, per Castellino, con diversi precedenti specifici e già sottoposto a sorveglianza speciale, la pm aveva chiesto la misura dell'obbligo di firma, ma il giudice ha deciso diversamente e ora sono indagati a piede libero. È proprio la relazione della Digos a ricostruire quanto accaduto a Roma martedì. In tarda mattinata la polizia aveva alleggerito la pressione sulla zona di via Sant'Andrea delle Fratte: «Tale manovra veniva più volte ostacolata dagli arrestati che, oltre a opporre una ferma resistenza nelle occasioni di interruzione del movimento, si scagliavano più volte violentemente, assieme ad altre persone allo stato non individuate» contro gli uomini in divisa, lanciando dei veri e propri assalti. Le telecamere sulla via riprendono tutto, incluso il lancio di vasi e bottiglie: da una parte gli agenti, dall'altra professionisti degli scontri che orientano la protesta «a mezzo megafonaggio e scandendo slogan» per coordinare i manifestanti.

Francesco Di Frischia
Ilaria Sacchettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Il 16 febbraio è iniziata una protesta dei tassisti contro il decreto Milleproroghe per contestare la prevista sospensione per un altro anno dell'efficacia di una serie di norme che dovrebbero regolamentare il servizio degli Ncc e contrastare le pratiche abusive: per i tassisti si trattava di una sanatoria per Uber

● Soprattutto nella giornata di martedì 21 febbraio non sono mancati i momenti di tensione tra i manifestanti e le forze dell'ordine a pochi passi dai palazzi della politica

● Martedì sera la svolta con un verbale firmato da 21 sigle sindacali in cui viene prevista la fine della serrata e l'impegno del governo a varare un decreto contro gli abusivi e un intervento organico in materia di trasporto con conducente

La parola

MILLEPROROGHE

Nato nel 2004 e previsto come misura eccezionale per posticipare certe scadenze fissate entro la fine dell'anno e per prolungare l'efficacia di disposizioni, il decreto Milleproroghe è diventato una costante, riproposto ogni anno dal governo alla fine di dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto costa il tassmetro

	Costo iniziale	Euro/km	Euro/ora	Bagaglio
■ Bologna	3,00	1,15	24,00	0,50
■ Cagliari	3,00	0,90	21,00	0,50
■ Firenze	3,30	0,91	24,00	1,00
■ Genova	5,00	0,90	24,00	0,50
■ Padova	5,20	1,13	26,50	0,55
■ Palermo	2,54	0,83	16,52	0,32
■ Roma	3,00	1,10	27,00	1,00
■ Torino	3,50	1,44	32,70	0,50
■ Trento	3,60	1,12	26,00	0,60
■ Milano	3,30	1,09	28,32	0,00

Costo medio su un percorso di 5 km (in euro)



I taxi nelle città



Fonte: Dab Regione, Stime Unica Fiat Cgil, dati 2016